

compressione radicolare (sublussazione o ernie vertebrali) o compressione periferica (tumefazioni periarticolari).

Esse colmano la lacuna concettuale dell'Ortopedia e della Medicina accademica per intero, marcando l'importanza di ciò che la medicina ufficiale sa, ma non applica adeguatamente nella pratica giornaliera, ovvero la causa "*blocco articolare*" di molte algie e disturbi funzionali, muscolari e organici.

In tal senso risulta alquanto riduttivo anche l'approccio clinico del paramedico Fisioterapista che nel proprio lavoro giornaliero, considerando fin troppo le strutture miofasciali, non concede adeguata importanza alla funzionalità articolare. Egli si limita altresì sovente al trattamento parziale, localizzando la propria azione nella zona del dolore, tralasciando il movimento articolare, le sinergie dinamiche tra i vari gruppi muscolari e articolari, le reazioni riflesse e l'interrelazione tra i singoli sistemi.

L'*Osteopatia* e la *Chiropratica* in NATUROPATIA per le quali, unendo i concetti del Corpo Psicoemozionale propri della *Psicofisiognomica*, è stato coniato dal dott. IMBRIANI il nome in fase di registrazione di "*Psicoartrodinamica*", completa realmente il concetto di olistico ad esse attribuito.

Con il termine Psicoartrodinamica si intende quindi far confluire nuovi significati anche ai concetti tecnici di tali metodiche osteopatiche e chiropratiche di tipo americano, che a loro volta trascurano spesso di avvicinare la pratica alla causa psicoemozionale o di comportamento sociale della disfunzione.

La *Psicoartrodinamica* o PsicoOsteoChiroterapia Naturopatica diventa così un eccezionale

strumento in grado di "smontare la gabbia", "disfare la corazza", contemporaneamente psicoemotiva, organica e strutturale;

Per il PROGRAMMA DIDATTICO consulta le singole materie nel tasto "Corsi Monotematici", oppure apri e/o stampa i rispettivi Allegati.

concrementata quindi sia nello strato strutturale, che funzionale, emozionale, mentale e comportamentale del soggetto; oramai "limitato", "rigido", ulteriormente "costretto" in un proprio *modello personale*, progressivamente sempre più riduttivo.

Una sostanziale differenza tra la Chiropratica tecnicista e la Psicoartrodinamica consiste nella partecipazione attiva del cliente sia al movimento di chiusura delle leve, *chiusura in chiave* per arrivare alla manipolazione articolare risolutrice della disfunzione, nonché nel cambiamento virtuoso del portamento psicoposturale e del comportamento sociale, causa o conseguenza della deflessione strutturale accusata.

Nell'approccio naturopatico la manualità chiropratica per il cliente si trasforma da passiva ad attiva, in quanto richiede necessariamente la sua partecipazione nei movimenti di liberazione, sia fisici che psichici. Tale partecipazione e la consapevolezza con essa acquisita, oltre ad essere volano di pronta reazione, è anche sicuramente garanzia di riduzione di ogni possibile recidivo.

Le Metodiche inerenti la tematica del Modulo Psicoartrodinamica sono le seguenti:

CHIROTHERAPIA e OSTEOPATIA Naturopatica, POSTUROLOGIA, SEGMENTOTERAPIA e COPPETTAZIONE, PSICOFISIOGNOMICA, AGOPRESSURA e DIGITOPRESSIONE.

La frequenza consigliata, aperta ai Naturopati neofiti o diplomandi e agli interessati Professionisti che abbiano già acquisito una discreta manualità di base, è di almeno 300 ore di lezione tra le oltre 1000 ore di Terapie manuali contemplate nel Piano di Studi.

La ricchezza di Metodiche rende l'Operatore esperto e versatile.

Il Cliente sarà felice di affidarsi nelle sue mani.

Istituto IME -Provinciale per Lecce 15 -73010 Arnesano (LE) -0832.326878 -328.3576690
www.naturopatia-ime.it giuseppeimbriani.blogspot.it naturopatiuniti.blogspot.it www.dirittoesalute.info

